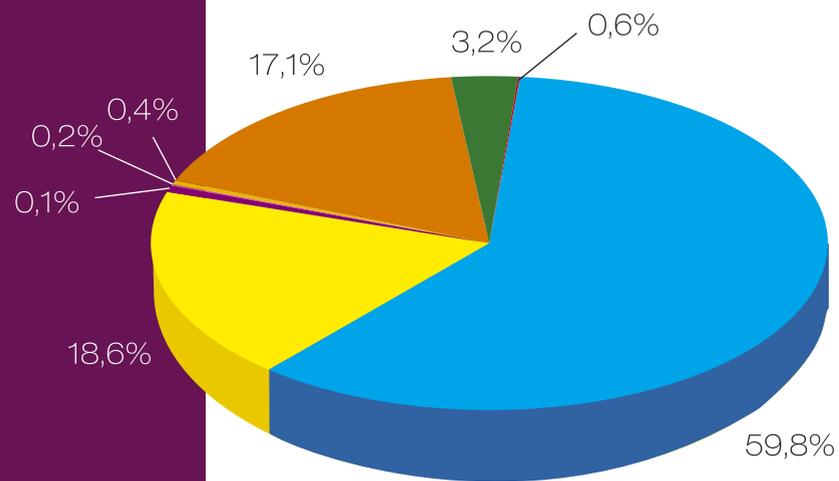


## &gt; Quali attività sono finanziate? Chi ne usufruisce?



Nel 2004 la Regione del Veneto ha investito 630 milioni di euro per interventi e servizi a favore del **Welfare** (assistenza alla persona, alla famiglia, alla comunità locale, prevenzione e cura del disagio, sostegno all'integrazione).

- 377 milioni sono stati destinati ai servizi per gli **anziani** (assistenza riabilitativa residenziale per gli anziani non autosufficienti)
- 108 milioni alle **famiglie** (contributi per asili nido e buoni scuola, contributi per assistenza agli anziani affetti dal morbo di Alzheimer, contributi per l'acquisto della prima casa)
- 90 milioni per l'**invalidità** (cura e assistenza riabilitativa residenziale di disabili).

Questi tre interlocutori ricevono oltre il 90% delle risorse del welfare.



## &gt; I risultati.

**L'assistenza agli anziani**

Gli ultra sessantacinquenni in Veneto sono il 18,7% della popolazione totale. Gli interventi regionali hanno privilegiato le politiche di **assistenza domiciliare**; la maggior parte degli anziani continua a vivere nella propria casa; solo il 3% vive in istituto (percentuale più bassa rispetto alla media nazionale).

**La tutela dei minori**

Il numero dei minori che vivono negli istituti di tutela è progressivamente in calo; la Regione ha supportato le coppie interessate alle **adozioni** con sostegni economici e un'adeguata **formazione** (corsi di informazione e sensibilizzazione).

**Gli interventi per i soggetti a rischio di marginalità sociale.**

Nella nostra Regione l'indice di povertà è pari al 3,9%, molto più basso della media nazionale (11,5%). Le azioni specifiche sono state indirizzate alle problematiche dell'area carceraria, nei confronti delle persone senza fissa dimora e ai casi di povertà estrema. Una particolare attenzione è stata rivolta all'area dell'abuso e dello sfruttamento sessuale, oltre che nei confronti delle "nuove dipendenze".

**Il sostegno ai diversamente abili**

A fronte della crescente domanda di assistenza ai giovani con disabilità, la Regione ha indirizzato le sue azioni per favorire il loro inserimento nel mondo sociale e lavorativo.

**I servizi per la prima infanzia**

La Regione ha sostenuto il costante **aumento** della domanda, adeguando i **posti disponibili** negli asili nido (nel 2004 sono stati messi a disposizione 20.953 posti, con un aumento di 2.701 posti rispetto all'anno precedente). Sono stati inoltre autorizzati 15 nuovi nidi aziendali che raggiungono così un totale complessivo di 55 unità.

**Il sostegno alle famiglie**

Nel Veneto le famiglie sono 1.852.902, composte mediamente da 2,6 persone, in linea con la media nazionale. Gli interventi sono stati realizzati attraverso un processo integrato di servizi territoriali; importanti sono le **agevolazioni alle giovani coppie** per l'acquisto della prima casa (ne hanno beneficiato il 61% dei richiedenti) e le iniziative per la conciliazione dei tempi di vita con i tempi del lavoro delle donne.

*Sono il nostro futuro, per questo li accompagniamo nella loro crescita: dal nido alla scuola dell'infanzia, dalle scuole dell'obbligo all'Università. La Regione assicura a tutti il diritto allo studio e ad una crescita armoniosa. Accanto alla formazione scolastica, il capitale umano del domani, gioca, fa sport, si avvicina al mondo del lavoro, si diverte e la Regione è sempre al suo fianco.*



*Da sempre cardine della società, le donne sono il vero "motore" dell'innovazione: nella scuola, in famiglia, nel lavoro, l'evoluzione del loro ruolo favorisce l'evoluzione del sistema sociale. Le Pari Opportunità promuovono spazi e servizi dedicati alle donne, realizzano azioni per facilitare la conciliazione degli impegni lavorativi e familiari, educano, fin dalla prima infanzia, alla differenza per esprimere concretamente la parità dei ruoli.*



*Valorizzare, proteggere e promuovere la capacità di fare dei cittadini veneti, le loro idee e il loro desiderio di affermazione è una missione irrinunciabile: perché nel Veneto la dignità del lavoro e della persona sono sempre andate di pari passo, perché preparare, tutelare e difendere i lavoratori e sostenere la loro integrazione sociale ed economica significa costruire un futuro di certezze.*



*La Regione sostiene il ruolo della famiglia come nucleo fondante della società e cuore pulsante dell'imprenditorialità diffusa sul territorio. In questa direzione vanno le politiche per la casa a favore delle giovani coppie, i prestiti d'onore per fronteggiare temporanee difficoltà economiche, i servizi socio-educativi per l'infanzia, il sostegno per gli anziani non autosufficienti ed i consultori familiari.*



## ABBIAMO UNA BUONA REGIONE PER VIVERE NEL VENETO



Ogni cittadino ha una "buona Regione" per vivere nel Veneto. La Regione è presente concretamente, ogni giorno, a tutte le ore, per rispondere a tutte le nostre esigenze. È impensabile una quotidianità senza la Regione: come sarebbe possibile vivere senza scuole, ospedali, trasporti, teatri, strade, palestre...?

### Le imprese



*La Regione ritiene un dovere irrinunciabile sostenere lo sviluppo economico, promuovendo l'innovazione nelle imprese venete per creare un nuovo modello, capace di misurarsi da protagonista nel complesso scenario della globalizzazione.*

### Immigrati/Emigrati



*Gli immigrati sono una presenza significativa nella nostra Regione e l'impegno è volto all'integrazione e all'inserimento a tutti i livelli, dalla scolarizzazione all'accesso ai servizi, dalla partecipazione alla vita sociale al riconoscimento dei diritti dei lavoratori. Anche il Veneto è stato terra d'emigrazione: numerose sono le azioni di cooperazione allo sviluppo a sostegno delle numerose comunità di nostri concittadini nel mondo, in particolare nell'America del Sud.*

### Gli anziani



*Garantire delle condizioni di vita dignitose agli anziani, con un adeguato sostegno sia a livello umano che medico assistenziale, rappresenta un'ulteriore missione irrinunciabile della nostra Regione. Migliorare concretamente le condizioni di vita della terza età, promuovendo ancora una volta il ruolo della famiglia a tutela delle fragilità, è un dovere sociale ancor prima che istituzionale.*

### Cittadini svantaggiati



*Nel Veneto abbiamo condizioni di vita più favorevoli rispetto al resto d'Italia, ma gli "invisibili" ci sono anche nella nostra Regione. Grazie alla rete di cooperazione e solidarietà dell'associazionismo e del volontariato riusciamo spesso ad intervenire efficacemente. Contrastare il disagio, l'emarginazione sociale, tutelare le fragilità e le diversità, prevenire le dipendenze e gli abusi, è un impegno che deve continuare.*



NEL VOLONTARIATO CI SAPPIAMO DARE.

## NEL TERZO SETTORE NON SIAMO SECONDI A NESSUNO

> La Regione fornisce importanti servizi di utilità sociale anche grazie all'impegno dei suoi cittadini.



I Veneti hanno da sempre manifestato una forte propensione alla partecipazione sociale e solidale che si realizza sia con le attività di volontariato (sono attive 14 persone su 100, contro una media nazionale dell'8%) che con il sostegno economico alle associazioni che operano in questo settore.

Il Terzo Settore è nel Veneto una realtà molto consolidata e costituisce il partner privilegiato per gli interventi e le azioni di carattere sociale e umanitario attuate e sostenute dalla Regione.

Le associazioni di volontariato e di promozione sociale riconosciute dalla Regione sono 2076, di cui 914 operanti nell'assistenza e 835 nel settore socio-sanitario.

Le cooperative sociali riconosciute sono in costante aumento; nel corso del 2004 hanno raggiunto quota 538.



UNA REGIONE AD ALTA PARTECIPAZIONE.



OGGI ATTIVA,  
DOMANI INTERATTIVA

> È in via di realizzazione il progetto di e-democracy per il Bilancio Sociale E-LABOR@NDO un innovativo strumento di comunicazione via web.

Nel processo di costruzione del Bilancio Sociale è prevista la creazione di un portale con l'obiettivo di:

- intensificare il dialogo diretto tra la Regione e i cittadini;
- rendere disponibili in tempo reale e con la massima trasparenza gli aggiornamenti sui dati e i documenti;
- valutare l'efficacia degli interventi regionali e la loro coerenza con le aspettative dei diversi interlocutori sociali coinvolti.

Il portale E-LABOR@NDO rappresenta dunque un importante passo in avanti nella costruzione di un nuovo sistema integrato di comunicazione e partecipazione. Oltre a fornire informazioni e notizie, grazie all'invio di newsletter e all'attivazione di forum tematici, il portale E-LABOR@NDO darà la possibilità ai cittadini veneti di contribuire attivamente alla costruzione di una Regione sempre più attenta e vicina alle esigenze del territorio e delle persone che ci vivono.





L'IMPEGNO FA LA DIFFERENZA.

## UNA REGIONE IN PIÙ

> Sono tanti gli effetti positivi generati dagli interventi regionali. Il risultato è un territorio più dinamico e moderno.

### LAVORO STABILE

Nel Veneto c'è maggiore possibilità, rispetto ad altre Regioni italiane, di trovare un lavoro stabile che risponda alle aspettative di chi lo cerca.

### CITTADINI INTERATTIVI

Il 40% dei Veneti usa abitualmente il computer e naviga in internet (+3% rispetto alla media nazionale).

### FORMAZIONE NON-STOP

Anche in età adulta, è più alta della media nazionale la percentuale di persone che frequentano corsi di formazione (+2% rispetto alla media nazionale).

### SOLIDARIETÀ SENZA PARI

È molto diffusa e radicata la cultura delle reti di solidarietà e l'attivismo sociale nel volontariato (+6% rispetto alla media nazionale).

### I BAMBINI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Tutti i bambini residenti in Veneto in età prescolare, compresa tra 3 e 5 anni, sono iscritti alla scuola dell'infanzia (+2% rispetto alla media nazionale).

### GLI ANZIANI A CASA

Grazie all'aumento progressivo di servizi come l'assistenza domiciliare integrata (SAD e ADI), gli interventi a sostegno delle badanti, il supporto dei centri diurni, gli assegni di accompagnamento e di sollievo ai familiari, molti anziani possono continuare a vivere nelle loro case, nell'ambiente a loro caro.

L'IMPEGNO CONTINUA.



SI PUÒ FARE  
ANCORA DI PIÙ

> Perché il Veneto del domani inizi da oggi.

**PIÙ SPAZIO ALLE IMPRESE FEMMINILI**

Aumentare il numero di imprese gestite da donne per raggiungere la quota del 30% sul totale del mondo produttivo.

**PIÙ ASILI NIDO**

Potenziare l'offerta con l'aumento dei posti disponibili e dei servizi innovativi per la prima infanzia (prolungamento dell'orario, apertura il sabato, etc.).

**PIÙ ATTENZIONE ALLE FRAGILITÀ GIOVANILI**

Aumentare il livello di guardia e gli interventi di prevenzione alle dipendenze (droghe, alcool, etc.) nei confronti dei soggetti più vulnerabili.

**PIÙ LAUREATI**

Aumentare il numero di persone in possesso del titolo di studio universitario per incrementare la formazione specializzata e qualificare maggiormente la forza lavoro.

**PIÙ INVESTIMENTI PER RICERCA&SVILUPPO**

Incrementare le risorse a disposizione per potenziare uno dei fattori chiave dello sviluppo competitivo del Veneto del domani.



# UN'ORGANIZZAZIONE FATTA DI PERSONE

> Esperienze e competenze al servizio dei cittadini.

Gli organi costitutivi della Regione del Veneto sono tre: il **Consiglio regionale**, la **Giunta regionale**, il **Presidente della Giunta regionale**. Il Consiglio regionale è il Parlamento della Regione. E' composto da 60 consiglieri eletti dai cittadini e rappresenta l'intera comunità regionale. Ha potere legislativo, attribuito alla Regione dalla Costituzione Italiana. Viene rinnovato ogni cinque anni. La Giunta regionale è l'organo esecutivo che si occupa di governare la Regione. E' composta dal Presidente e dai 12 Assessori. Il Presidente della Giunta, eletto direttamente dai cittadini ogni 5 anni, rappresenta la Regione; nomina e revoca i componenti della Giunta, indirizza la politica della Giunta e ne è responsabile; promulga le leggi ed emana i regolamenti regionali; dirige le funzioni amministrative delegate dallo Stato alla Regione, conformandosi alle istruzioni del Governo della Repubblica. La struttura della Giunta si sviluppa a partire dalla Segreteria generale della programmazione e si articola in:

- 9 Segreterie regionali competenti per aree di attività; ad ogni Segreteria fanno riferimento le Direzioni, le Unità di Progetto e le Unità Complesse dedicate ai temi specifici;
- la Segreteria di Giunta;
- il Gabinetto del Presidente;
- l'Avvocatura regionale.



# Il dialogo continua



REGIONE DEL VENETO

Il Bilancio Sociale in versione integrale  
è disponibile sul sito

**[www.regione.veneto.it/](http://www.regione.veneto.it/)**

Temi+Istituzionali/Bilancio/II+Bilancio+Sociale.htm



CONTINUA L'IMPEGNO  
VERSO IL **BILANCIO SOCIALE**  
REGIONE DEL VENETO